CARDELLO Francesca

“Le tecniche distrattive per alleviare il dolore procedurale nel bambino: revisione bibliografica”

“Distraction techniques to relieve procedural pain in the child: literature review”

Background: la gestione del dolore è un argomento quotidianamente affrontato dagli operatori sanitari e studiato dai ricercatori, in quanto la sofferenza durante una procedura invasiva non solo provoca nel soggetto la sensazione di un’esperienza drammatica, ma la sofferenza e l’angoscia non alleviati possono creare conseguenze negative nel corso della vita. È pertanto essenziale che l’infermiere pediatrico sappia riconoscere, valutare e gestire il dolore procedurale nel bambino, in primis tramite l’utilizzo di tecniche distrattive non farmacologiche.
Obiettivo: questa revisione della letteratura ha l’obiettivo di ricercare molteplici tecniche distrattive, adatte a bambini dall’età prescolare alla prima adolescenza, possibilmente applicabili durante una procedura che provochi un dolore acuto nel soggetto in età evolutiva.
Metodi: tramite l’utilizzo di due banche dati, *PubMed* e *Cochrane Library*, si sono ricercati principalmente *clinical trials* che analizzassero gli effetti di tecniche distrattive specifiche sul bambino nei momenti principali lo svolgimento della procedura dolorosa, quindi precedentemente e in contemporanea alla pratica infermieristica.
Risultati: sono stati selezionati nove trials, ognuno che prendesse in considerazione una tecnica distrattiva nel dettaglio, e sono stati raccolti i dati principali in una tabella riassuntiva, sottolineando l’obiettivo principale di distrarre il soggetto pediatrico durante la procedura, con esito positivo rispetto la tecnica applicata.
Conclusioni: le tecniche distrattive possono risultare efficaci per ridurre il dolore acuto nel bambino, nonostante vi siano influenze caratteriali e derivanti dalle abilità relazionali degli infermieri pediatrici, le risorse disponibili e l’ambiente circostante.
Si prospetta una continua ricerca ed evoluzione di metodi antalgici sempre più efficaci e validati e alla sensibilizzazione del personale e del *caregiver* nella riduzione del dolore pediatrico e alle conseguenze future sul bambino stesso.
Parole chiave: *dolore, ansia, distrazione, bambino*

Background: *Pain management is a topic daily addressed by healthcare professionals and studied by researchers, as suffering during an invasive procedure not only causes the subject to feel like a dramatic experience, but un alleviated suffering and anguish can create negative consequences throughout life. It is therefore essential that the pediatric nurse knows how to recognize, evaluate and manage the procedural pain in the child, primarily through the use of non-pharmacological distractive techniques.*

Objective: *This review of the literature aims to research multiple distracting techniques, suitable for children from preschool to early adolescence, possibly applicable during a procedure that causes acute pain in the subject in developmental age.*

Methods: *Through the use of two databases, PubMed and Cochrane Library, we mainly researched clinical trials that analyzed the effects of specific distractive techniques on the child at the main moments of the painful procedure, therefore before and at the same time as nursing practice.*

Results: *Nine trials were selected, each considering a distracting technique in detail, and the main data were collected in a summary table, emphasizing the main objective of distracting the pediatric subject during the procedure, with a positive outcome compared to the applied technique.*

Conclusions: Distracting techniques can be effective in reducing acute pain in the child, although there are character influences and deriving from the relational skills of pediatric nurses, available resources and the surrounding environment. A continuous research and evolution of increasingly effective and validated analgesic methods is expected and to raise awareness of staff and caregivers in the reduction of pediatric pain and the future consequences on the child himself.

Key words: pain, anxiety, distraction, child